

1<sup>o</sup> la costruzione dei villini dovrà intraprendersi entro il periodo di anni tre dalla data della presente (deliberazione del 2 settembre 1912);

2<sup>o</sup> se entro il suddetto periodo di tre anni i fratelli Morandi non avranno per qualsivoglia motivo intrapresa la costruzione dei villini, la concessione si intenderà senz'altro revocata;

3<sup>o</sup> con la revoca della concessione, i fratelli Morandi assumono l'obbligo di rimboschire, con piante silvane i luoghi privi delle accennate costruzioni di villini;

4<sup>o</sup> i lavori di rimboscamento, di cui alla condizione precedente, dovranno eseguirsi a tutte spese dei fratelli Morandi, ed in conformità di apposito progetto da redigersi dall'ispettorato forestale di Roma;

5<sup>o</sup> la costruzione dei villini, per stabilità e per estetica, dovrà rispondere alle buone regole della tecnica, in fatto di costruzioni edilizie;

6<sup>o</sup> l'abbattimento delle piante dovrà procedere in proporzione delle costruzioni dei villini e delle piccole aree circostanti adiacenti ad esse necessarie;

7<sup>o</sup> i fratelli Morandi dovranno fare immediato atto di sottomissione comprovante la piena e perfetta accettazione di quanto si è innanzi proposto dichiarando nel contempo di desistere da ogni e qualsiasi azione contraria alle decisioni prese da questo Comitato con la presente deliberazione.

« Ora questi provvedimenti del Comitato forestale, sono tali da non far temere « la vandalica distruzione degli alberi di alto fusto nel bosco di Grottaferrata », giacchè, se è vero che una parte (non molto estesa del resto) di detto bosco è destinata a scomparire, è vero anche che dove avverrà il disboscamento si intraprenderà l'impianto di una fornace a laterizi, di somma importanza, e la costruzione di villini, dandosi così lavoro a moltissime persone; ed è pur vero che la concessione fatta ai Morandi è sottoposta a condizioni le quali garantiscono l'esecuzione dei lavori da parte dei concessionari entro un periodo di tempo relativamente breve e rendono impossibile la completa ed immediata distruzione degli alberi, là dove non si debba o non si voglia costruire.

« È dunque escluso che la concessione fatta ai Morandi, quale è, possa giustificare il timore, che ha indotto l'onorevole Valenzani a presentare la sua interrogazione a Sua Eccellenza il ministro.

« Pensando però che l'onorevole interrogante volesse riferirsi ad atti di distruzione già compiuti nel bosco di Grottaferrata, in dispregio degli ordini e delle decisioni del Comitato, si è disposto che l'ispettore capo del dipartimento di Roma, si rechi subito sovra luogo per verificare se tali atti si compiano e per impedirli nel caso affermativo.

« Il predetto funzionario riferirà al Ministero sullo stato delle cose, ed il Ministero provvederà con energia a che sia assicurata l'osservanza delle deliberazioni del Comitato forestale, oltre che delle leggi e dei regolamenti.

« Il sottosegretario di Stato  
« CAPALDO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione annuncia di aver data risposta scritta all'interrogazione presentata dall'onorevole Abbruzzese, « per sapere se intenda adottare prontamente la legge 4 giugno 1911 sull'istruzione primaria, dovendo avere la sua completa attuazione colla fine del 1913, giacchè i comuni si trovano nella impossibilità di sopportare colle vecchie spese gli aggravii per le nuove scuole e l'aumento di stipendio per gl'insegnanti ».

RISPOSTA SCRITTA. — « È fermo intendimento di questo Ministero di dare completa applicazione alla legge 4 giugno 1911, n. 487, in maniera che entro il 1913 l'Amministrazione delle scuole elementari passi dai singoli comuni ai Consigli scolastici provinciali, giusta quanto dispone l'articolo 87 della citata legge.

« Tale passaggio di Amministrazione, invero, richiede e richiede tuttora un diligente studio ed un considerevole lavoro, trattandosi di dover dare esecuzione ad una legge complessa ed importante, come quella del 1911, ed essendosi dovuto organizzare la vasta Amministrazione della istruzione primaria e popolare.

« Tuttavia, sono lieto di poterle assicurare che grandissima parte di tale lavoro può dirsi, oramai, già compiuta, in quanto che si è provveduto alla pubblicazione di quasi tutti i non pochi ma indispensabili regolamenti, e gli uffici provinciali scolastici, provvisti in massima parte del nuovo personale loro assegnato dalla legge, funzionano regolarmente da tempo.

« Presentemente, il Ministero attende che, in esecuzione alle disposizioni all'uopo impartite, si formi, in ciascuna provincia,